

## 4 NOVEMBRE: UNITA' NAZIONALE E FORZE ARMATE

*di Gian Marco Imperiale*

Il 4 Novembre del 1918, presso Villa Giusti, l'Italia impose l'armistizio all'acerrimo nemico austro-ungarico, oramai stremato dal flagello della Grande Guerra e dalle spinte indipendentiste delle diverse etnie che sfaldarono il fronte interno. In occasione del ricorrere di questa giornata, le massime cariche della Repubblica rendono omaggio al Milite Ignoto, un militare italiano morto durante la guerra, la cui identità è celata dal mistero a causa delle afflizioni che lo hanno sfigurato. Il senso di questa giornata è quella di commemorare e di onorare il sacrificio di tutti coloro, che con spirito eroico, hanno contribuito a portare alto l'onore della Patria. La caratura dell'esercito italiano non è mai stata blasonata, vuoi per le poche risorse da investire nell'economia di guerra, vuoi per l'incompetenza dei numerosi generali che si sono susseguiti, i quali gettavano spesso la causa della disfatta sugli incolpevoli soldati italiani. Tra gli episodi più emblematici della grande resistenza italiana durante la Prima Guerra Mondiale, si possono ricordare, il blocco della "Strafexpedition" austro-ungarica e la celebre Strage di Caporetto, con la conseguente ritirata lungo il Piave. Nel momento di riflessione di questa giornata, bisognerebbe scandagliare il concetto di "Guerra", eludendolo dalla mera componente politico-ideologica, focalizzandolo piuttosto sul sacrificio degli uomini per la propria nazione. Bisognerebbe pensare al fatto che la libertà ha sempre un costo, che qualcun altro ha pagato per noi. "La Libertà non è gratis, il Sacrificio dei soldati sì". Cari avi, il nostro debito con voi è più che mai aperto!



**PUBBLICATO NEL NOVEMBRE 2018**